REGOLAMENTI

PER UN EDUCANDATO DI GIOVANETTI

IN S. BERNARDO ALLE TERME DIOCLEZIANE

SOTTO LA DIREZIONE

DE' RR. MONACI CISTERCIENSI

Fu tale sempre e nell'Italia ed oltre i monti la fiducia negli Ordini Religiosi e specialmente Monastici, che le più assennate e cospicue famiglie non ad altri vollero affidata l'educazione civile religiosa e letteraria de' propri figli.

Ed è per corrispondere agli altrui onesti desiderî, che anche i RR. Monaci Cisterciensi si sobbarcano volentieri al gran peso di aprire un Convitto di Educandi regolato dalle norme seguenti.

I giovani di oneste famiglie pei quali si domanderà l'ammissione, dovranno essere muniti delle Fedi di Battesimo, Cresima, e dell'attestato di buona sanità, nè potranno essere in un'età inferiore ai 10, e superiore ai 14 anni; nè siano stati ad educarsi in altri Collegi o Seminarii.

Ammessi in Convitto dovranno entrare forniti del proprio letto e corrispondente biancheria, in oltre dovranno avere piccolo canterano con tiratori per serbarvi i proprii abiti, una piccola scanzia da libri, un tavolinetto da studio, ed un lume, o sborzare al Superiore locale l'equivalente per l'acquisto.

Oltre di che dovranno avere del proprio libri, carta, penne e tutt'altro occorrente per gli studî, e la posata d'argento per la tavola.

Gli abiti degli Educandi sono conformi a quelli de' Religiosi Cisterciensi; e sono a carico degli Educandi medesimi, siccome le occorrenti spese per lavar questi e le altre biancherie di loro pertinenza.

Ciascuno degli Educandi ha la propria camera.

La dozzina è fissata a Lire 50 mensili, la quale dovrà essere pagata di trimestre in trimestre anticipatamente.

Nulla si esigerà di estraordinario, a titolo di regalie o di ricreazioni determinate.

L'Educazione da fornirsi ai giovani si dividerà in Civile, Religiosa e Letteraria, materia dell'une sarà la piena cognizione teorico-pratica del Galateo e del Catechismo: dell'altra lo studio elementare della Grammatica e Rettorica italiana e latina, e spiegazione dei Classici dell'uno e l'altro idioma. Oltre di ciò saranno istruiti nella Storia, Geografia, Aritmetica, e Lingua Francese.

Nei giorni festivi gli Educandi assisteranno in Coro alle sacre Funzioni coi Religiosi.

Il vitto salubre senza eccezione consisterà in Colezione, Pranzo e Cena siccome negli altri Collegi della Città.

Dopo pranzo e dopo cena, Ricreazione in comune fra giovani, per lo spazio di mezz'ora circa.

Dopo lo studio avranno in alcuni tempi, giusta l'Orario, le Ricreazioni o nella Sala comune o nel Giardino interno, in altri tempi il passeggio fuor di Casa.

Quattro volte all'anno ordinariamente avranno una Ricreazione in apposita Villa o Giardino. E straordinariamente nei Giovedì di Carnevale e nelle Vacanze Autunnali.

Non si permette ad alcuno di andare in casa, ma solo di essere visitati dai proprii parenti nei giorni da destinarsi.

Se imprevedute ed urgenti circostanze richiedessero per qualche momento in Casa un Educando, previo il permesso del Superiore vi potrà accedere, ma e nell' andare e nel tornare accompagnato da un Religioso; nè il permesso potrà mai estendersi all' ore della notte.

Le visite ordinarie delle Signore Madri, o di altre persone attinenti alle rispettive famiglie sono stabilite ogni quindici giorni nella mattina del Giovedì.

Gli uomini potranno salire alle stanze del P. Lettore in tutti i giorni di Vacanza feriali e festivi, eccettuate le solennità. Le visite estraordinarie potranno aver luogo in certi casi a giudizio del Superiore; ma in queste visite come nell' altre si avra il dovuto riguardo di non portare alterazione all' Orario stabilito e per la scuola e per lo studio e per gli esercizi di Pietà.

Roma S. Bernardo alle Terme 20 Novembre 1869.